

# COMUNE DI MODENA

## ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemilasei in Modena il giorno venti del mese di novembre ( 20/11/2006 ) alle ore 15:20, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1^ convocazione)

Hanno partecipato alla seduta:

1	Pighi Giorgio	Sindaco	SI	22	Garagnani William	SI
2	Cottafavi Ennio	Presidente	SI	23	Leoni Andrea	SI
3	Vecchi Olga	Vice Presidente	SI	24	Lolli Giovanna	SI
4	Andreana Michele		SI	25	Maienza Antonio	SI
5	Artioli Enrico		SI	26	Manfredini Mauro	SI
6	Ballestrazzi Paolo		NO	27	Masini Mara	SI
7	Barcaiuolo Michele		SI	28	Massamba N'Siala Isabella	SI
8	Bassoli Danilo		SI	29	Mazzi Dante	SI
9	Caldana Alberto		SI	30	Montecchi Gino	SI
10	Campana Giuseppe		SI	31	Montorsi Giancarlo	SI
11	Caropreso Achille		SI	32	Morandi Adolfo	SI
12	Celloni Sergio		SI	33	Prampolini Giorgio	SI
13	Cigni Fausto		SI	34	Rossi Eugenia	SI
14	Cocchi Renato		SI	35	Rusticali Sergio	SI
15	Colombo Alvaro Vito G.		SI	36	Sgarbi Loretta	SI
16	Dori Maurizio		NO	37	Tamburi Mario	SI
17	Esposito Ivo		SI	38	Tesoro Mauro Carmelo	SI
18	Fino Rosa Maria		SI	39	Toni Ercole	SI
19	Flori Teobaldo		SI	40	Torrini Davide	SI
20	Fraulini Ubaldo		SI	41	Vetrugno Teodoro	SI
21	Galli Andrea		SI			

gli Assessori:

1	Lugli Mario	SI	7	Monticelli Gualtiero	SI
2	Arletti Simona	SI	8	Orlando Giovanni Franco	SI
3	Guerzoni Roberto	SI	9	Prampolini Stefano	SI
4	Frieri Francesco Raphael	NO	10	Querzé Adriana	SI
5	Maletti Francesca	SI	11	Romagnoli Elisa	SI
6	Marino Antonino	SI	12	Sitta Daniele	NO

ed i rappresentanti della Consulta per i cittadini apolidi e stranieri

Bueno Kindelan Liubertsi	Presidente	NO
Chakir Hassan	Vice Presidente	NO

Ha partecipato il Segretario Generale del Comune Pompeo Nuzzolo

---

Il PRESIDENTE Ennio Cottafavi pone in trattazione il seguente

### ORDINE DEL GIORNO n. 55

Prot. Gen: 2006 / 130722 - DG - ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI

CONSIGLIERI MASSAMBA, MASINI, LOLLI, SGARBI, ROSSI, ANDREANA,  
MONTECCHI, VETRUGNO, CAMPANA, PRAMPOLINI, TONI, BASSOLI (D.S.),  
COLOMBO (RIFONDAZIONE COMUNISTA), ARTIOLI (LA MARGHERITA),  
CELLONI (U.D.C.), FINO (SOCIETÀ CIVILE DI PIETRO OCCHETTO, RUSTICALI  
(S.D.I.), TESAURO (VERDI), CAROPRESO (INDIPENDENTE), AVENTE PER  
OGGETTO: "APPELLO CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE."  
(Relatore Presidente )

**VEDI DIBATTITO SU OG/54 PROT. 130722 IN DATA 20.11.2006**

Al Sig. Sindaco

Al Sig. Presidente del  
Consiglio Comunale

All' Ufficio Supporto Attività Consiliari

**ORDINE DEL GIORNO**

**Oggetto: APPELLO CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE**

- Tenuto conto del risalto dato in questo periodo dai media alle molte vicende di violenza che colpiscono in particolare le donne,
- tenuto conto degli ordini del giorno presentati dalle consigliere comunali di Carpi e dalle consigliere provinciali, dopo la manifestazione contro il "femminicidio" e gli appelli lanciati dall'Udi Nazionale e dalle altre associazioni femminili

Considerato che le donne nelle nostre società sono sempre più protagoniste della propria vita, studi, famiglia, carriera, ma molte subiscono ancora discriminazioni e violenze.

Da una ricerca Eures, un omicidio su quattro in Italia avviene in famiglia, tra le mura domestiche (187 nel 2004), ed il 70% delle vittime sono donne, soprattutto uccise quasi unicamente per ragioni passionali o durante un litigio da partner abituali, passati o pretesi tali, da familiari maschi o da clienti sfruttatori;

Vista la proposta di modifica della legge sulla violenza sessuale, e le iniziative quali i taxi rosa, che per quanto importanti come tutti i provvedimenti che vadano a garantire una maggior sicurezza delle persone, rischiano di non fare altro che spostare un problema culturale, sul terreno della sicurezza e quindi portare alla frettolosa conclusione che la donna sia, non soggetto autonomo, ma vittima da tutelare.

## **Il Consiglio Comunale**

- Ritiene indispensabile contrastare la violenza contro le donne assumendola come priorità culturale nel definire le politiche di uguaglianza e pari opportunità tra i due generi, consapevole che gli omicidi sono solo la punta dell'iceberg della violenza di genere: per ogni donna uccisa ce ne sono tante che subiscono ogni giorno violenze fisiche e psicologiche, che rischiano di morire lentamente.

Troppo spesso gli omicidi di donne vengono giustificati e letti dalla nostra società, dalla nostra cultura e dai mass media, come gesti che ci riportano al concetto del delitto d'onore o del delitto per troppo amore.

-Richiama fortemente l'attenzione sulla necessità di:

- fornire aiuti alle vittime a tutti i livelli (giuridico, sanitario, psicologico, professionale e finanziario)
- creare sezioni specializzate presso i Tribunali con competenze civili e penali dedicati alla lotta contro la violenza di genere
- implementare un sistema che consenta meccanismi facilitati per impedire la diffusione di pubblicità sessiste e discriminatorie
- progettare interventi formativi di sensibilizzazione all'uguaglianza e contro la violenza di genere e sostenere l'importanza dell'educazione all'affettività e alla relazione nei programmi scolastici e sui luoghi di lavoro pubblici e privati
- potenziare e finanziare i Centri Antiviolenza e tutte le associazioni che aiutano le donne in difficoltà in Italia;

**Richiede alla Giunta Comunale di:**

potenziare, per ciò che le compete istituzionalmente e in raccordo anche con le altre istituzioni locali, azioni volte a contrastare la violenza sulle donne prodigandosi per:

- adeguare i finanziamenti ai servizi ed agli enti (organizzazioni ed associazioni presenti sul territorio) che si fanno carico del tema della violenza alle donne, rendendoli adeguati con le tante richieste di accoglienza e consulenza che provengono dalle donne che subiscono maltrattamenti;
- intensificare il collegamento fra scuola, servizi territoriali e consultori per adolescenti per intervenire nelle politiche educative sulla relazione fra uomo e donna e sull'educazione alla differenza di genere, all'uguaglianza e alle pari opportunità;
- concertare maggiormente, con gli organismi che tutelano l'ordine pubblico, strategie di accoglienza della denuncia della violenza subita, per rendere meno traumatico il percorso che la donna si trova ad affrontare e più efficace l'identificazione delle responsabilità.
- istituire presso la Prefettura un tavolo che tenga monitorata la situazione delle denunce effettuate sul territorio provinciale e riferisca annualmente alla cittadinanza sui risultati raggiunti;
- consolidare e implementare la rete di sostegno socio-sanitario che si faccia carico del supporto e della cura delle vittime di violenza e del loro progressivo reintegro nella società attiva, se necessario;
- andare ad una effettiva applicazione della legge che prevede l'allontanamento del convivente in caso di maltrattamenti e sollecitare l'approvazione, da parte dei Parlamenti italiano ed europeo, di misure efficaci contro lo stalking (le molestie continue e ripetute) anche nel nostro paese, come già avviene in altri paesi europei;
- collaborare con le comunità di stranieri residenti nella nostra città, in particolare quelli provenienti da paesi in cui la condizione della donna è ancora lontana da un'emancipazione che permetta un completo rispetto dei diritti umani e della persona;
- elaborare con la collaborazione dei rappresentanti della consulta degli stranieri e mettere in pratica con il coinvolgimento delle comunità straniere sul nostro territorio, azioni di educazione e prevenzione, volte ai cittadini stranieri all'arrivo in città, per far comprendere la cultura italiana e il percorso di emancipazione fatto dalle donne italiane e rendere meglio

comprensibili usi e costumi così diversi dai loro, ma non per questo meritevoli di poco rispetto;

**invita**

le elette e gli eletti, le Ministre e i Ministri a farsi carico di questa istanza, perché convinti che la complessità del problema della violenza sulle donne, così come documentano gli studi di genere, è il nodo centrale di ogni politica che voglia garantire uno sviluppo sociale ed economico e pari dignità.

Del che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto.

Il Presidente  
f.to Ennio Cottafavi

Il Funzionario Verbalizzante  
f.to Pompeo Nuzzolo

Il Segretario Generale  
f.to Pompeo Nuzzolo